

PREPAIR, UN PROGETTO PER UN'ARIA MIGLIORE

SUPPORTANDO L'IMPLEMENTAZIONE DEI PIANI DI QUALITÀ DELL'ARIA, IL PROGETTO AGISCE SULL'EFFICACIA DELLE MISURE LOCALI CON UN EFFETTO MOLTIPLICATORE. TRASPORTI, BIOMASSE, ENERGIA, AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO SONO I PRINCIPALI SETTORI DI INTERVENTO.

IMMAGINE: MODIS RADIOMETER, NASA

Il bacino padano, territorio densamente popolato (24 milioni di persone) e tra le zone più produttive d'Italia e d'Europa, nonostante i significativi miglioramenti registrati negli anni, rappresenta un'area complessa per la qualità dell'aria.

A causa delle condizioni meteo-climatiche e delle caratteristiche morfologiche del bacino, le concentrazioni degli inquinanti superano in alcune zone i valori limite fissati dall'Unione europea, poiché una larga parte del particolato atmosferico ha origini secondarie.

Per tale ragione, le Regioni del nord Italia, le corrispettive Agenzie ambientali, le tre principali città metropolitane (Torino, Milano e Bologna), Art-Er, Fondazione Lombardia Ambiente (Fla) e l'Agenzia ambientale Slovena si sono unite in un patto per migliorare la qualità dell'aria nel bacino del Po e in Slovenia, in attuazione della direttiva 2008/50/CE e degli obiettivi della direttiva sugli impegni di riduzione delle emissioni nazionali (direttiva Nec), dando origine al progetto europeo Life Prepair (*Po Regions engaged to policies of air*) di cui la Regione Emilia-Romagna è capofila. Supportando l'implementazione di

sette Piani di qualità dell'aria regionali in Italia e dei Piani municipali della Slovenia il progetto agisce, con un effetto moltiplicatore, sull'efficacia delle misure regionali. Per la sua realizzazione sono stati messi a disposizione circa 17 milioni di euro, il 60% dei quali proviene dai fondi europei dedicati al programma Life per l'ambiente e per il clima.

Le azioni messe in campo, a carattere integrato e condiviso fra le regioni del bacino padano, rappresentano un esempio di collaborazione interregionale indispensabile anche per poter ottemperare ai nuovi limiti di qualità dell'aria più stringenti, che saranno introdotti dalla revisione, tuttora in corso, della normativa comunitaria vigente in materia, la quale avrà effetto anche sull'aggiornamento dei piani aria.

I settori di intervento

Trasporti, biomasse, energia, agricoltura e allevamento sono i principali settori (*pillar* tematici) di intervento del progetto.

Nel settore agricoltura è stato realizzato uno strumento comune (Bat-Tool) di

valutazione delle misure per ridurre le emissioni degli allevamenti; sono state inoltre prodotte e promosse buone pratiche per l'utilizzo dei fertilizzanti al fine di ottimizzarne l'applicazione e ridurre le emissioni di ammoniaca.

Circa un terzo delle emissioni di PM_{10} è prodotto dalla combustione di biomassa per uso civile, per questo motivo all'interno del *pillar* biomasse si è dato grande spazio alla comunicazione, realizzando diversi webinar per sensibilizzare la cittadinanza sulle corrette modalità di combustione, trasmessi sui canali social del progetto.

Altrettanto protagonisti dell'area tematica sono stati i corsi di formazione tecnica e specialistica per progettisti e installatori di impianti domestici a biomassa e anche corsi di formazione per spazzacamini. La Provincia autonoma di Trento e la Regione Lombardia hanno istituito internamente la figura di spazzacamino qualificato, inserendola nei propri atlanti delle professioni; l'obiettivo è quello di definire un profilo nazionale di spazzacamino qualificato.

Il settore trasporti è quello che vede coinvolte il maggior numero di azioni,

che hanno sviluppato percorsi di formazione per diffondere le conoscenze sulla mobilità sostenibile (trasporto pubblico, mobilità ciclabile, mobilità elettrica), indirizzati principalmente a cittadini e addetti ai lavori (amministratori locali, professionisti e mobility manager), e all'*eco-driving* rivolti soprattutto agli utenti del progetto *Move-in*. Realizzazioni di velostazioni e iniziative locali e con le scuole sono altre azioni per la promozione della mobilità ciclabile.

Il progetto Prepair si è anche fatto protagonista di uno studio che permetterà la conversione del motore di un autobus da diesel a elettrico. Non di minore importanza, nell'ambito del *pillar* trasporti, sarà realizzata una nuova pagina del sito Prepair dedicata all'infomobilità e al trasporto pubblico che riporti i diversi *travel planner* delle regioni del bacino padano nonché i continui aggiornamenti sul tema dell'infomobilità legata anche al Maas (*Mobility as a service*), in attesa dell'attuazione da parte del Ministero dei

Nap (*National access point*) e dei relativi servizi di *route planner*.

Per quanto riguarda il *pillar* efficienza energetica si è dato spazio ad attività di formazione e di supporto nel settore industriale per la diffusione delle conoscenze sulla riduzione dei consumi energetici degli edifici. In particolare, i programmi hanno promosso un utilizzo efficiente dell'energia nei processi industriali e negli edifici. Ulteriori attività di formazione sono state rivolte agli operatori dei settori pubblici, sia sugli edifici a emissioni zero che sul Gpp (acquisti pubblici verdi). La creazione di *info-point* regionali a supporto degli enti locali ha favorito l'accesso alle iniziative di efficienza energetica e ha promosso la diffusione degli acquisti verdi.

Il *pillar* comunicazione è un protagonista principale del progetto: supportando e affiancando i pilastri tematici, diffonde i risultati ottenuti dalle azioni tramite i canali social e il sito web del progetto, organizza seminari e *contest* con i cittadini

e percorsi di formazione con le scuole di ogni genere e grado.

Il settore qualità dell'aria e valutazione emissioni ha permesso lo sviluppo di valutazioni e di elaborazioni modellistiche a livello di bacino, utilizzate da ultimo anche per l'analisi preliminare dei possibili effetti, in termini di una prima stima di azioni necessarie, derivanti dall'introduzione di nuovi valori limite per gli inquinanti atmosferici più stringenti rispetto agli attuali¹. Ha inoltre consentito di ottenere informazioni integrate circa la contabilità delle emissioni e l'effetto delle misure dei diversi piani aria regionali.

**Katia Raffaelli, Giulia Righi,
Gianluca Iannuzzi**

Regione Emilia-Romagna

NOTE

¹ www.lifepreparepair.eu/wp-content/uploads/2022/02/evaluation_scenarios_on_air_quality_inPovalley-1.pdf

IL DOCUVIAGGIO



L'aria è di tutti e non ha confini, se l'aria è "malata" riguarda tutti, nessuno escluso. Ogni risultato si può ottenere solo attraverso un patto, una grande alleanza tra istituzioni e cittadini, in cui ognuno faccia la propria parte. Sì, ma da dove partire per cambiare? Perché non dalle soluzioni che già ci sono?

"C'è aria per te - Il docu-viaggio" parte da queste domande e si sviluppa attraverso gli occhi e le azioni di un testimone di eccezione, il "comichista" (comico-ciclista) Paolo Franceschini. Il bacino padano e i suoi luoghi simbolici vengono attraversati dal "comichista", alla ricerca di quanto di positivo si sta già facendo, alla scoperta delle esperienze più significative raccontate direttamente da chi le ha ideate, sostenute e

sperimentate. Un diario di viaggio in sette tappe dallo spirito allegro e scanzonato, capace di comporre un mosaico variegato di realtà virtuose e di impegno. Si scopre, si sorride, si riflette.

Paolo Franceschini, comico-ciclista, in prima persona ha deciso di fare qualcosa per migliorare la qualità dell'aria: preferire la bicicletta all'auto privata. Attore, comico, speaker radiofonico, da anni non si separa mai dalla sua amata due ruote ed è protagonista di azioni e campagne legate alla promozione della sostenibilità ambientale e della mobilità sostenibile.

Il video è disponibile sul canale YouTube della campagna "C'è aria per te!" (www.youtube.com/@ariaxte6021).